Siracusa. Sorpresi con cocaina e mannite, arrestati in due

I carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Siracusa hanno arrestato Marcella Regoli (35 anni) e Gaetano Urso (37). I due sono accusati di detenzione, ai fini della vendita, di sostanza stupefacente.
Sono stati trovati in possesso di 15 grammi di cocaina e di 35 grammi di mannite, sostanza solitamente usata per il “taglio” della droga. Sequestrati anche un bilancino di precisione e ad altri oggetti.
I due sono stati posti ai domiciliari, come disposto dal magistrato di turno alla Procura della Repubblica di Siracusa.

Siracusa. Prelievi a "sbafo" con un bancomat non suo, i Carabinieri lo denunciano

Operazione di controllo del territorio condotta dai Carabinieri di Siracusa. I numeri: 112 persone ed 81 veicoli controllati nelle ultime ore; elevate sanzioni per un ammontare complessivo di 6.500 euro.
Un pregiudicato è stato, invece, denunciato per uso fraudolento di una carta bancomat di cui non era il titolare. Ha effettuato diversi prelievi e spese in abbigliamento per un totale di mille euro. Le telecamere degli istituti di credito hanno permesso di risalire con facilità alla sua identità.
Il titolare di un locale notturno di Ortigia è stato

denunciato per l’inosservanza del provvedimento con cui veniva vietata la possibilità di organizzare delle serate con della musica dal vivo.
Una donna è stata denunciata per furto perché, approfittando della distrazione del proprietario che lo aveva lasciato appoggiato sul bancone del bar, aveva sottratto il telefono cellulare, venendo però rapidamente individuata dai Carabinieri che hanno restituito lo smartphone al proprietario.

Lentini. Oltre 40 chili di marijuana in un fabbricato rurale: maxi sequestro dei carabinieri

Circa 40 chili di marijuana, pervdiverse migliaia di dosi e un ingente valore economico. I carabinieri della Compagnia di Agusuta hanno sequestrato la droga, rinvenuta ieri pomeriggio,al termine di una mirata attività info-investigativa. Lo stupefacente si trovava all’interno di un fabbricato rurale fatiscente, nelle campagne della periferia di Lentini e già andato a fuoco diversi anni fa, abilmente occultato nel sottotetto in 4 sacchi In corso indagini per risalire ai “proprietari” della droga, verosimilmente destinata al mercato locale.

Siracusa. Oggi l'udienza di convalida del fermo di Christian Leonardi, reo confesso dell'omicidio di Eligia Ardita

Christian Leonardi lascerà il carcere di Cavadonna questo pomeriggio. Ad attenderlo, nel pomeriggio, il gip del Tribunale di Siracusa, Michele Consiglio, per l’udienza di convalida del fermo. Leonardi sabato mattina si è presentato dai Carabinieri confessando, otto mesi dopo, di avere ucciso la moglie Eligia Ardita. L’infermiera siracusana, di 35 anni, era peraltro incinta all’ottavo mese di gravidanza. L’accusa è di omicidio volontario aggravato e procurato aborto.

Noto. Una pistola nel marsupio e un coltello nel portabagagli, 51enne in manette

Detenzione abusiva di arma da sparo. Con questa accusa è stato arrestato Saverio Caruso, 51 anni, già noto alle forze dell’ordine. I carabinieri del Nucelo Operativo Radiomobile stavano effettuando un posto di controllo alla circolazione stradale n quando hanno intimato l’alt ad una utilitaria di colore grigio al fine di procedere ad un ordinario controllo

di polizia. L’atteggiamento eccessivamente nervoso del soggetto ha insospettito i Carabinieri i quali, avendo fondato motivo di ritenere che lo stesso potesse occultare qualcosa di illecito, hanno proceduto a perquisizione personale e veicolare conclusasi con esito positivo: occultato nel bagagliaio della vettura veniva rinvenuto un coltello di 36 cm, di cui 24 di lama. Inoltre, all’interno di un marsupio di che l’uomo teneva a tracolla veniva rinvenuta una pistola scacciacani di colore rosso, simile alla pistola in dotazione alle forze dell’ordine, opportunamente modificata e rinforzata al fine di poterla rendere offensiva nonché 60 cartucce calibro 8 caricate a salve.
Al termine delle formalità di rito, l’arrestato è stato tradotto presso la propria abitazione al regime degli arresti domiciliari in attesa della celebrazione del rito direttissimo presso il Tribunale di Siracusa.

Siracusa. Oltre 850 grammi di hashish in casa di una donna: arrestata

Hashish suddiviso in 8 panetti per un peso complessivo di 800 grammi circa, un pezzo intero di 40 grammi e 15 confezioni della stessa sostanza, per altri 15 grammi, oltre a un bilancino di precisione e a 10 cartucce calibro 7,65. E’ quanto hanno rinvenuto gli uomini della Squadra mobile in casa di Giuseppina Di Paola, 62 anni. La donna è stata arrestata per detenzione ai fini di spaccio e condotta in carcere.

Siracusa. Al via il processo per la morte di Stefano Biondo. La sorella: "Giustizia"

Parte oggi il processo per la morte di Stefano Biondo, disabile psichico deceduto a 21 anni per un presunto caso di malasanità su cui la magistratura sta cercando di fare luce. Uno solo l'imputato, un infermiere dell'Asp.
Dopo una serie di rinvii, oggi dovrebbe iniziare l'analisi della vicenda. Così si augura Rossana La Monica, sorella di Stefano Biondo e presidente dell'associazione Astrea.
"Sono passati quattro anni ed otto mesi dalla morte del mio fratellino. La nostra famiglia non ne può più di dover lottare a denti stretti, per far sì che anche la morte di un disabile abbia dignità. Abbiamo diritto che venga fatta giustizia", scrive in una lunga lettera aperta Rossana La Monica.
"Per Stefano ha fallito la natura, ha fallito la Sanità, non deve e non può fallire la Giustizia", appunta ancora. "Come presidente dell'associazione in memoria di Stefano Biondo, posso dire che siamo molto lieti di apprendere che in un caso eclatante come la morte della nostra concittadina Eligia e della sua piccolina, la giustizia abbia fatto il suo giusto corso. A quella giusta Giustizia pongo il mio appello: non vi devono essere cittadini di serie A e serie B. Nè figli di un Dio minore", conclude Rossana La Monica.

Siracusa. Rissa in via dell'Amaranto per un affitto non pagato: quattro arresti

I Carabinieri della Compagnia di Siracusa hanno arrestato quattro persone per rissa aggravata. I quattro, tre siracusani ed un romeno, tutti incensurati, per questioni legate ad un presunto debito non onorato e relativo all'affitto di un immobile, divisi in due contrapposte fazioni, hanno cominciato a prendersi a calci e pugni in via dell'Amaranto.
La scazzottata ha ovviamente richiamato l'attenzione di altre persone che hanno allertato il 112 per l'intervento. Intervenuta sul posto la pattuglia della Stazione Carabinieri di Cassibile, i quattro sono stati tratti in arresto per rissa aggravata su disposizione dell'Autorità Giudiziaria aretusea e posti al regime dei domiciliari. Tre degli arrestati hanno riportato prognosi da cinque a dieci giorni per i traumi e le escoriazioni riportate nella rissa.

Floridia. Volano oggetti in strada: tutta colpa di una lite in famiglia subito sedata

Sono dovuti intervenire i carabinieri per sedare una lite in famiglia presto degenerata con tanto di oggetti lanciati da una finestra e finiti su via Archimede.
A litigare un uomo ed il cognato, entrambi romeni. I due,

entrambi invitati ad un compleanno in contrada Monasteri, avrebbero iniziato a litigare sull'orario a cui lasciare la festa. Da questo alterco ne è nata una colluttazione, la cui unica vera causa sarebbe però stato l'eccessivo consumo di alcol.
Nella colluttazione i due non hanno riportato particolari conseguenze e dopo poco si sono calmati. L'uomo ha raccolto tutti gli oggetti lanciati dalla finestra della propria abitazione, ripulendo la strada. Alla richiesta del perché del gesto, ha risposto ai Carabinieri che dopo aver fatto a pugni, era rientrato a casa ed aveva sfogato la propria rabbia gettando delle suppellettili in strada.
(foto: Carabinieri Floridia)

Avola. Deve espiare quattro mesi di reclusione, arrestato

Arrestato Sebastiano Casto. Il 38enne, già noto alle forze dell'ordine, deve espiare la pena residua di 4 mesi di detenzione, al regime degli arresti domiciliari, per il reato di violazione di domicilio commesso nell'ottobre del 2006 . Espletate le formalità di rito, è stato tradotto presso la propria abitazione a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.